

Dalla *res publica* alla repubblica: tra antichità e modernità

Claudia Moatti

SESTA EDIZIONE DELLE "LECTURES MÉDITERRANÉENNES"

Roma, 3, 10, 17 e 24 ottobre 2022

Questa serie di conferenze proporrà un approccio alla "cosa pubblica" o *res publica* attraverso il linguaggio. Le lingue veicolano visioni diverse del mondo, che le traduzioni il più delle volte non riescono a esprimere; ma ognuna di esse è anche attraversata, almeno in alcuni momenti, da conflitti di senso difficili da percepire per la straordinaria continuità delle parole della politica e per la copertura di questi conflitti da parte delle narrazioni dominanti. Cercheremo quindi di portare alla luce le tensioni tra continuità e discontinuità, tra conflitti di significato e questioni concrete, per comprendere meglio la loro storicità. Affronteremo quattro questioni al centro della nostra contemporaneità, cercando di vedere quali nozioni e pratiche antiche, e più specificamente romane, e la loro riformulazione in alcuni periodi successivi, ci permettono di capire il nostro tempo.

INFORMAZIONI PRATICHE

Le conferenze si terranno in lingua francese con traduzione simultanea in italiano.

Entrata libera fino ad esaurimento posti tranne per la prima conferenza di lunedì 3 ottobre a Palazzo Farnese, per la quale l'ingresso si farà previa iscrizione obbligatoria (formulario online www.efrome.it)

Claudia Moatti

CLAUDIA MOATTI, già allieva dell'École normale supérieure, membro dell'École française de Rome e dell'Institut universitaire de France, è professoressa emerita presso l'Université Paris 8, e Professor of Classics and Roman Law presso la University of Southern California (Los Angeles). Claudia Moatti ha studiato le trasformazioni intellettuali alla fine della Repubblica romana (*La raison de Rome*, Parigi, Seuil, 1997), gli archivi dello Stato romano (*Archives et partage de la terre dans le monde romain*, Roma, 1993) e ha diretto un programma internazionale sul controllo degli uomini e dei territori nel Mediterraneo (*La mobilité des personnes en Méditerranée, de l'Antiquité à l'époque moderne. Procédures de contrôle et documents d'identification*, tre volumi pubblicati nel 2004, 2007, 2009).

Il suo ultimo libro (*Res publica*, Parigi, Fayard, 2018) analizza il processo di formalizzazione della "cosa pubblica" a Roma, dalla Repubblica all'Impero. Le sue attuali ricerche si concentrano anche sull'esperienza della mobilità nel mondo romano.



Storia, Archeologia, Scienze sociali

Per saperne di più, visita il sito
dell'École française de Rome
www.efrome.it

LECTURES
MÉDITERRANÉENNES

DALLA *RES PUBLICA* ALLA REPUBBLICA: TRA ANTICHITÀ E MODERNITÀ

Ciclo di quattro conferenze
di **Claudia Moatti**
(Université Paris 8 e University
of Southern California, Los Angeles)

ROMA, OTTOBRE 2022



Photo: Dario Assisi e Riccardo Maria Cipolla. Su concessione del Ministero della Cultura - Parco Archeologico di Pompei



Lunedì 3 ottobre 2022, 18:30-20:00

Ambasciata di Francia in Italia, Palazzo Farnese

Al centro della cosa pubblica, il conflitto

Tra tutte le nozioni politiche, la *res publica*, la “cosa pubblica”, è senza dubbio una delle più importanti delle più indeterminate. Cosa significa riferirsi a una “cosa”, cioè a qualcosa del tutto privo di significato preciso? L'analisi della lingua latina rivela la matrice giudiziaria della *res publica*: la cosa pubblica, si può dire, non esiste a priori, è semplicemente l'insieme delle cose che i cittadini hanno in comune e sulle quali discutono o entrano in conflitto. Si impone così una visione orizzontale degli affari pubblici, in quanto risultato delle interazioni tra i cittadini. Tuttavia, a partire dal II secolo a.C., questa concezione viene messa in discussione e poi superata da una visione verticale e sovraordinata della sfera pubblica, posta al di sopra dei cittadini. Questo nuovo significato servì da riferimento per gli imperatori romani e poi per i giuristi del Medioevo. Emergono allora due concezioni, una che richiama l'immagine del conflitto e della pluralità, l'altra quella dell'ordine e dell'unità, di entrambe vedremo l'enorme peso storico e teorico.

Lunedì 10 ottobre 2022, 18:00-19:30

Museo Nazionale Romano – Palazzo Altemps

“La cosa pubblica è la cosa del popolo”

La nozione di *res publica* è tradizionalmente associata a quella di popolo secondo una formula molto antica e, al fondo, tautologica: “La cosa pubblica è la cosa del popolo”. Questa formula è anche estremamente vaga: di quale popolo stiamo parlando? Chi ne fa parte? Qual è la natura del legame tra questo popolo e la sua “cosa”: è la sovranità popolare o la proprietà delle cose di tutti? Ma soprattutto, come possiamo pensare all'unità di questo popolo? Non si tratta forse sempre di una finzione più o meno credibile, sia essa giuridica, per immaginare un mondo ideale senza fazioni, o democratica, per esprimere l'unità dell'azione o la volontà generale, o demagogica, per legittimare l'azione di un uomo che si presenta come provvidenziale? A quali condizioni il popolo può essere considerato un soggetto? Dall'antichità ai giorni nostri, seguiremo alcune risposte e obiezioni teoriche a queste domande.

Lunedì 17 ottobre 2022, 17:30-19:00

Fondazione Primoli

L'Altro nella res publica

Nella *res publica*, che posto deve avere l'Altro? Se pensiamo allo straniero, e alla capacità di inclusione della *res publica*, veniamo riportati alle fondamenta stesse del mondo comune. Ma l'Altro può anche essere il nemico interno, chiamato sedizioso, fazioso o terrorista a seconda dell'epoca: come giustificare le misure eccezionali prese contro di lui in nome della Repubblica, e di conseguenza la riduzione della categoria dei cittadini ai soli cittadini “buoni”? E chi le decide? Da qui si apre una terza serie di domande: come si radica l'eccezione in una società e attraverso quali processi la radicalizzazione contamina l'intera società? Vedremo che le riflessioni antiche sul cambiamento politico non hanno smesso di alimentare la riflessione teorica moderna.

Lunedì 24 ottobre 2022, 18:00-19:30

Institut Français - Centre Saint-Louis

Libertà e diritto, dal républicanisme alla res publica

Nelle concezioni moderne della repubblica (da Machiavelli a Rousseau), e anche in quelle più recenti del repubblicanesimo (ad esempio del filosofo americano Philip Pettit), la libertà e la legge occupano un posto essenziale. Tuttavia, i riferimenti antichi mobilitati per pensarle comportano spesso una semplificazione troppo forte del passato e una rimozione dei conflitti di significato; inoltre, lasciano da parte la questione della gerarchia sociale e dei rapporti di forza. Questa semplificazione può essere spiegata dal modo in cui in ciascun periodo vengono selezionati temi e aspettative, ma anche da un rapporto sempre problematico con il passato e con il potere.

Dalla *res publica* alla repubblica: tra antichità e modernità

Al centro della cosa pubblica, il conflitto

Lunedì 3 ottobre 2022, 18:30-20:00

Ambasciata di Francia in Italia, Palazzo Farnese

www.institutfrancais.it

it.ambafrance.org

“La cosa pubblica è la cosa del popolo”

Lunedì 10 ottobre 2022, 18:00-19:30

Museo Nazionale Romano – Palazzo Altemps

www.museonazionaleromano.beniculturali.it

L'Altro nella res publica

Lunedì 17 ottobre 2022, 17:30-19:00

Fondazione Primoli

www.fondazioneprimoli.it

Libertà e diritto, dal républicanisme alla res publica

Lunedì 24 ottobre 2022, 18:00-19:30

Institut Français - Centre Saint-Louis

www.ifcsl.com/it

Per saperne di più e per conoscere le modalità di partecipazione, visita il sito dell'École française de Rome: www.efrome.it